

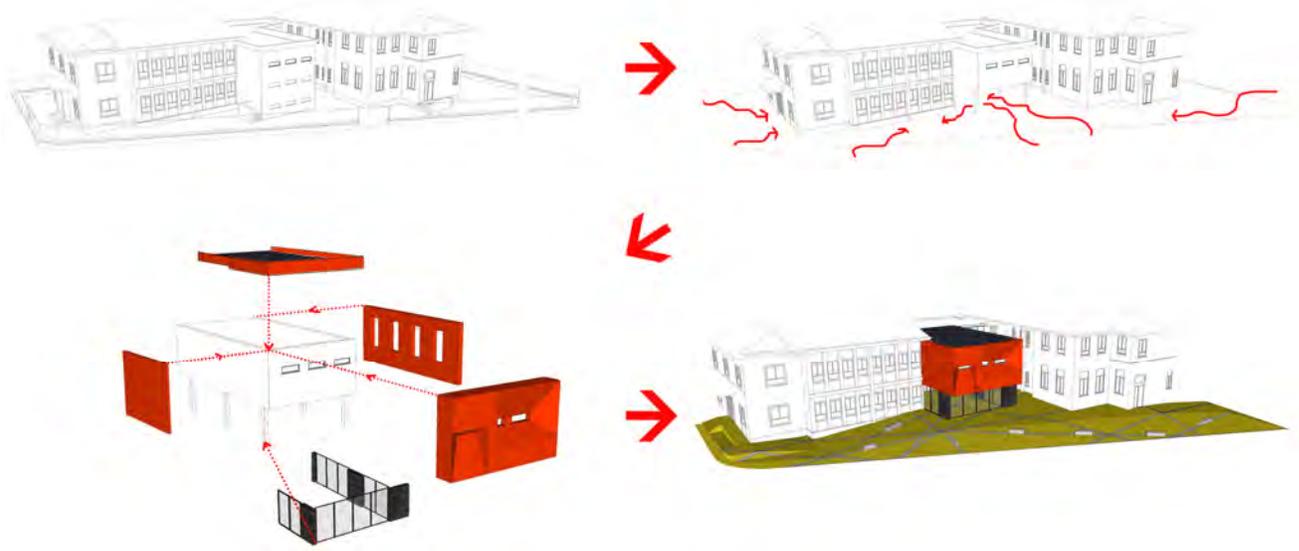
## RELAZIONE GENERALE

### # L'IDEA PROGETTUALE

Questo progetto è stato per noi una sfida complicata ma particolarmente interessante in quanto sotto diversi aspetti abbiamo riconosciuto nel tema di concorso alcune affinità con il nostro modo di lavorare e con nostre esperienze pregresse.

Innanzitutto ci ha stimolato la Vostra volontà di investire risorse nella realizzazione di un nuovo centro civico/sociale, indice di una maturata sensibilità della comunità nel ricercare relazioni, nel volersi esprimere o nel ritrovare l'idea di luogo, di familiarità con il territorio, questioni queste da sempre alla base del nostro lavoro.

In secondo luogo abbiamo apprezzato la richiesta di partecipazione in fase preliminare della comunità o delle associazioni, procedura da noi applicata in altre circostanze e sviluppata in diversi progetti e realizzazioni. Infine troviamo la scelta del recupero, riutilizzo, rifunzionalizzazione, di edifici esistenti non più utilizzati, questione di estrema attualità soprattutto sul territorio italiano già così fortemente compromesso e che vede il nostro studio particolarmente attivo anche sul piano di un dibattito più allargato.



Proprio partendo da quest'ultimo aspetto si è scelto di proporvi tre differenti gradi di azione sugli edifici oggetto di concorso, in relazione al fatto che ci troviamo di fronte ad un insieme di tre costruzioni di epoche differenti e con fattura e qualità dissimili. I due blocchi esterni (ex scuola media ed ex elementare) sono connotati da una propria identità e chiarezza compositiva, mentre il terzo mediano (ampliamento del 2000-2002) è chiaramente frutto di compromessi e scelte incongrue.

La strategia è stata dunque quella di lavorare sul blocco centrale rendendolo funzionale alle nuove esigenze ed identificabile come manufatto frutto della contemporaneità, si è cercato di mantenere la leggibilità dei due blocchi esterni e di realizzare una grande piastra-piazza accessibile da tutte le direzioni in grado di conferire all'insieme una struttura chiara e unitaria.

## # LO SPAZIO PUBBLICO: accessibilità e ruolo sociale

Vista la carenza di spazio pubblico nell'immediato intorno del centro, tutta la superficie tra i fabbricati e le vie circostanti, è stata trattata come un'unica piastra-piazza. L'eliminazione completa della recinzione esistente, la realizzazione di rampe e fazzoletti inclinati integrati al disegno della superficie e l'inserimento di punti di sosta, illuminazione pubblica e totem informativi, rendono gli attuali spazi interstiziali un unico luogo piacevole e sicuro, vera e propria piattaforma d'ingresso al nuovo Centro Civico. Abbiamo immaginato una superficie totalmente accessibile che, partendo dai limiti del lotto, si inclina, si piega, si raccorda per dare la priorità al libero movimento delle persone; uno spazio fluido pensato per il movimento e progettato per accogliere i nuovi flussi con accesso da tutte le direzioni. In questo modo è stato possibile organizzare uno spazio oggi residuale, dotandolo di una propria identità e rendendolo rappresentativo e vitale, in modo che l'edificio e la sua area esterna diventino un nuovo importante luogo di aggregazione e incontro, una nuova centralità per il comune di Vigolzone.

Questa nuova centralità sarà raggiungibile dal territorio circostante (centro di Vigolzone e comuni limitrofi) tramite percorsi pedonali, percorsi ciclabili, mezzi privati e pubblici. Nuovi parcheggi sono stati collocati su via Roma (dando priorità ai parcheggi per disabili) in prossimità delle fermate del bus; tale collocazione risulta defilata rispetto l'ingresso principale ma estremamente comoda e ben connessa con i percorsi pedonali. La realizzazione di percorsi chiari e definiti, protetti e accessibili, rende facile e piacevole superare l'attuale dislivello di circa 80 cm che separa il piano stradale dal piano terreno del Centro Civico.

Il progetto prevede di ricollocare l'ingresso principale su Viale Castignoli in posizione baricentrica rispetto all'edificato e rispetto allo spazio pubblico. Dalla nuova piastra-piazza è possibile raggiungere altri due ingressi: uno, sempre su viale Castignoli, che rende eventualmente autonoma la sezione dedicata alle associazioni e l'altro, su via degli Alpini, dedicato al presidio medico sanitario.



L'ingresso principale su Viale Castignoli risulta compreso tra la ex-scuola elementare, la nuova hall di ingresso e il nuovo spazio mostre, ricollocato al piano terreno dell'ampliamento del 2000-2002. In particolare lo spazio mostre è pensato come una grande sala polifunzionale delimitata da pareti scorrevoli vetrate che sostituiscono gli attuali tamponamenti in muratura; così facendo sarà possibile aprire o chiudere lo spazio variando la tipologia e le dimensioni dell'area a disposizione: da spazio mostra a cinema all'aperto a piazza coperta.

Lo spazio mostre che all'occorrenza si apre annettendo lo spazio pubblico, trasforma l'area in un luogo ampio adatto ad accogliere attività ed eventi promossi dalla comunità.

In sintesi gli obiettivi del progetto dello spazio esterno sono stati:

- dare peso al valore del vuoto/spazio pubblico quanto a quello del pieno/edificato;
- concepire il vuoto non come mancanza ma come spazio motore di vita, inteso come il luogo delle relazioni, di aggregazione sociale, dell'incontro, dello scambio, della festa;
- immaginare lo spazio esterno del Centro Civico come un luogo accogliente, piacevole, dove fermarsi volentieri e nel quale si possano svolgere attività culturali legate alla vita del paese;
- integrare la presenza del verde nel disegno dello spazio pubblico come dispositivo di ombreggiamento e controllo climatico.

### **# IL CENTRO CIVICO: organizzazione degli spazi e dei servizi, distribuzione funzionale e flessibilità d'uso**

Per il corretto funzionamento del centro civico è stato scelto di ricollocare alcune funzioni al fine di migliorarne le future dinamiche interne, riorganizzare la distribuzione orizzontale e verticale all'interno dei volumi e potenziare la connessione tra lo spazio interno e lo spazio esterno.

Come accennato si è deciso di collocare lo spazio mostre al piano terra immaginando una grande sala polifunzionale in diretta connessione con l'ingresso, con la sala conferenze-concerti e con la caffetteria. Questo insieme di spazi senza soluzione di continuità (ingresso, sala mostre, sala conferenze, caffetteria) risulterà essere una straordinaria opportunità per l'organizzazione dei più svariati eventi o attività. Infatti vista la natura del luogo che si vuole creare, è auspicabile realizzare una struttura in grado di ospitare sia attività diverse che si svolgono in contemporanea e che necessitano di spazi dedicati identificabili (mostra fotografica, attività di laboratorio, convegno specifico...), sia eventi unici di grande richiamo che necessitano di spazi unitari ampi e ben connessi (mercatino di natale, cineforum con conferenze...). Si è trattato dunque di progettare una grande superficie molto flessibile nel suo utilizzo e di renderla parzializzabile in sezioni distinte grazie all'utilizzo di pannellature scorrevoli a tutta altezza. Modificando le relazioni tra le varie parti sarà possibile adattare il piano terra alle molteplici modalità d'uso già presenti e conosciute o inventarsene ulteriori future.

Nella riorganizzazione spaziale è stato necessario ripensare la distribuzione verticale, realizzando una nuova scala nella hall d'ingresso (edificio ampliamento 2000-2002) e un nuovo ascensore collocato nell'ex-scuola elementare in grado di rendere accessibile i locali del piano primo e del piano interrato. Tale modifica ha determinato inoltre la possibilità di progettare un ingresso ampio, vetrato e luminoso.

Il progetto prevede a piano interrato la realizzazione di un nuovo corridoio di distribuzione in grado di disimpegnare gli spazi dedicati alla Pro-loco.

Il nuovo impianto distributivo risulta chiaro ed efficace per quanto riguarda la comprensione dei percorsi, la loro raggiungibilità e la connessione tra le diverse parti. La caffetteria guadagna una posizione baricentrica in grado di essere raggiunta da qualunque sezione del complesso (sala lettura, sala musica, sala mostre, uffici,

ludoteca, etc.), e dalla caffetteria si potrà utilizzare l'area verde alle spalle dell'edificio come ulteriore superficie di sfogo ombreggiata e protetta.

Al piano superiore sono state collocate le attività di lettura, di ascolto e pratica della musica, di ricerca di archivio e piccole riunioni associative. Tali attività, dedicate a singoli o gruppi limitati, sono state organizzate in ambienti delimitati e identificabili, attrezzabili con arredi, strumenti e apparecchiature specifiche (armadiature, postazioni computer, videoproiettori, scaffalature).

### **# STRATEGIA OPERATIVA: sostenibilità ambientale dell'intervento e soluzioni innovative**

Gli interventi di recupero e rifunionalizzazione del patrimonio esistente non possono non considerare gli aspetti della sostenibilità. Non è però sufficiente dotare un fabbricato di uno specifico sistema impiantistico per determinare una effettiva sostenibilità dell'intervento.

In architettura e nel nostro modo di intendere la sostenibilità è necessario fare scelte corrette a livello urbanistico- ambientale, di integrazione sociale, di utilizzo corretto delle risorse non solo economiche e scelte di contenimento e approvvigionamento energetico.

Il recupero di edifici esistenti e la loro valorizzazione finalizzata all'inserimento di attività di interesse pubblico, sono alcune delle scelte "sostenibili" prese dall'Amministrazione. Il nostro progetto risponde a queste scelte immaginando un sistema di spazi e di funzioni, capace di integrarsi nel contesto urbano e di cui la comunità si potrà appropriare, organizzando in qualità e quantità eventi straordinari.

Per quanto riguarda le questioni di contenimento e approvvigionamento energetico, consapevoli del fatto che richiedere il minimo quantitativo possibile di energia per il funzionamento di un manufatto è tanto importante quanto produrre quel quantitativo in maniera efficiente, abbiamo agito su due fronti differenti: interventi di strategia passiva (contenimento energetico) e interventi di strategia attiva (approvvigionamento energetico).

Gli interventi di strategia passiva, analoghi per gli edifici della ex-scuola elementare e della ex-scuola media, sono finalizzati alla conservazione delle loro caratteristiche architettoniche:

- realizzazione di un cappotto coibente interno che abbia anche valenza di assorbimento acustico;
- sostituzione completa degli infissi con specifici sistemi di ombreggiamento mobile per evitare fenomeni di abbagliamento e limitare gli apporti solari estivi;
- verifica del manto di copertura esistente con isolamento interno dello stesso.

Gli interventi di strategia passiva relativi all'edificio centrale (ampliamento 2000-2002) sono l'occasione per modificare spazialmente e formalmente l'edificio:

-realizzazione di un importante cappotto coibente esterno il cui oggetto garantisce una schermatura adeguata per evitare il fenomeno del surriscaldamento estivo e al contempo permette di sfruttare al massimo gli apporti gratuiti invernali.

-I tamponamenti pieni a piano terra sono sostituiti da lastre in vetro scorrevoli e compattabili. Il risultato è uno spazio versatile non climatizzato, scelta questa che limita il costo di realizzazione e di gestione ma che non incide sul reale utilizzo della struttura. Infatti durante il periodo invernale si creerà un ambiente cuscinetto a

temperatura intermedia e sarà possibile organizzare attività all'aperto-coperto che in altri Paesi, anche più freddi del nostro, sono già una consuetudine. Nelle mezze stagioni il sistema a vetrate scorrevoli consentirà una modulazione del passaggio d'aria favorendo la ventilazione naturale.

-Nuova impermeabilizzazione e isolamento termico della copertura piana esistente.

-Sostituzione completa degli infissi in corrispondenza dei vani finestra esistenti al piano primo e realizzazione di nuova vetrata a tamponamento del nuovo ingresso.



Gli interventi di strategia attiva coinvolgono tutti gli edifici del Centro Civico con modalità differenti:

-si prevede un impianto di riscaldamento e raffrescamento centralizzato e diviso in zone termiche omogenee; per una migliore regolazione degli apporti energetici nei giorni e negli orari d'uso differenti, tutti i locali saranno dotati di termostati ambiente controllabili sia manualmente che in remoto.

-I pannelli solari fotovoltaici posizionati sulla copertura dell'ex scuola media e dell'edificio centrale, garantiscono l'Integrazione del sistema di riscaldamento e raffrescamento. Abbiamo invece ritenuto opportuno non posizionare pannelli sulla copertura della palazzina delle scuole elementari, ritenendo più importante tutelarne le caratteristiche architettoniche.

#### **# RISORSE ECONOMICHE: utilizzo nell'immediato e programmazione futura**

Il quadro economico generale del progetto è stato un elemento determinante nell'elaborazione di una proposta progettuale completa e soddisfacente. La configurazione spaziale e funzionale di questo progetto è stata verificata durante tutto l'iter progettuale anche da un punto di vista realizzativo affinché la sua fattibilità economica fosse certa all'interno delle attuali disponibilità economiche dell'amministrazione.

Per questo motivo si è deciso di utilizzare la maggior parte delle risorse economiche per garantire la valorizzazione e la messa a norma dell'ex-scuola elementare e dell'ex-scuola media. Contemporaneamente il progetto dedica particolare attenzione agli interventi di modifica dell'edificio centrale finalizzati al miglioramento della distribuzione interna e alla restituzione di un'area esterna, nuovo spazio pubblico per il Comune di Vigolzone.